

Trend in discesa, ma in attesa del vaccino in ogni provincia resteranno i reparti Covid

Ieri altri 11 morti in Liguria, calano i positivi. In arrivo dall'America un macchinario per aumentare i tamponi

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Altri 11 morti ieri, che portano a 1230 i decessi per coronavirus in Liguria. I positivi sono 5175, 43 in meno, di cui 2776 in isolamento domiciliare, 54 in meno, e 651 ospedalizzati, 27 in meno, con 68 pazienti in terapia intensiva così suddivisi: Asl 1 114 (7 in intensiva), Asl 2 95 (9 in intensiva), San Martino 122 (24 in intensiva), Evangelico 23, Galliera 105 (3 in intensiva), Gaslini 3, Asl 3 Villa Scassi 87 (12 in intensi-

va), Asl 3 Gallino 2, Asl 4 47 (6 in intensiva), Asl 5 53 (7 in intensiva). I clinicamente guariti ancora positivi al domicilio sono 1748, 38 in più, mentre i guariti con due test consecutivi negativi sono 1068, 95 in più. Le persone in sorveglianza attiva sono 1755, di cui 141 in Asl 1, 541 in Asl 2, 398 in Asl 3, 306 in Asl 4, 369 in Asl 5.

«Continua a calare il numero degli ospedalizzati e delle terapie intensive. Numeri che ci confortano sul fatto che il trend dell'epidemia sia in di-

scesa. Nonostante questo stiamo lavorando per preparare la risposta ospedaliera del sistema sanitario per qualsiasi cosa accada - ha detto il governatore Giovanni Toti commentando l'andamento dei contagi - Dobbiamo definire i padiglioni Covid in ogni provincia che resteranno in funzione finché non ci sarà un vaccino. Per quanto riguarda le terapie intensive arriveremo ad avere una disponibilità di posti letto liberi del 75% del totale». Importante, nella fase 2, proseguire con i te-

st. Test molecolari: è finito lo screening delle Rsa e del sistema sanitario: 15% i positivi tra gli ospiti e 10% dei dipendenti nelle Rsa, nel sistema sanitario i positivi sono il 4%. I test sierologici saranno ora estesi a forze dell'ordine, vigili del fuoco e polizia penitenziaria.

Per i tamponi dovrebbe arrivare entro oggi al San Martino dall'America una nuova apparecchiatura in grado di aumentare i test di mille al giorno e «anche la Asl 1 si sta organizzando - ha detto Toti - in modo

che tra 10-14 giorni si potranno effettuare 95 mila tamponi al mese». «Abbiamo predisposto - ha proseguito il governatore - un sistema di test molecolari rapidi da effettuare in tutti i pronti soccorso per stabilire in mezz'ora la positività e mantenere percorsi separati e protetti per i pazienti, dato che con la riapertura della società civile gli accessi al pronto aumenteranno». E Alisa sta predisponendo il bando per la manifestazione d'interesse da parte dei laboratori privati per effet-

tuare, secondo un protocollo standard, e a un prezzo calmierato, i cosiddetti test saponetta per quanti tornano al lavoro. E' un accordo studiato con le Camere di Commercio cui potranno aderire le aziende che non hanno altri protocolli. E' terminato, come ha comunicato l'assessore alla Sanità Sonia Viale, il lavoro dei nuclei di audit nelle Rsa con le situazioni più critiche: 7 squadre di due infermieri specializzati nel rischio infettivo. —